

*The Israel Philharmonic Orchestra
(8 novembre 2015).
Direttore Zubin Mehta*



tuto della Fondazione è stata prevista la possibilità, da parte dell'Assemblea dei Fondatori di determinare la destinazione degli apporti al patrimonio. Con la destinazione alla gestione, determinata da apposita delibera dell'Assemblea, pertanto, i contributi inizialmente destinati al patrimonio vengono registrati nell'apposita voce del Conto Economico *“Apporti destinati alla gestione”*.

Si sottolinea infine che il bilancio è stato redatto in conformità con la presentazione del bilancio degli Enti non profit e che l'introduzione dei nuovi O.I.C. non ha comportato modifiche sostanziali.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la cui destinazione a *“Patrimonio Netto”* sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato, e ha contropartita all'apposita voce del *“Patrimonio indisponibile”* nei casi in cui l'ente erogante abbia definito, in sede di delibera, un contributo in conto patrimonio su base pluriennale, oppure i contributi deliberati siano sottoposti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

In tale voce è stato iscritto il *“Diritto d'uso illimitato degli immobili”* determinato al valore

*L'histoire de Manon*

di conferimento; esso si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il “*Diritto d'uso illimitato degli immobili*”, concesso dal Comune di Milano, riflette il valore stabilito da apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione, rettificato per la quota parte relativa agli immobili in affitto per i quali non si è ritenuto che esistessero i presupposti di utilità pluriennale. Tale diritto, in quanto “diritto reale di godimento illimitato nel tempo”, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, ha come contropartita la voce “*Riserva indisponibile – Diritto d'uso immobili*” all'interno del “*Patrimonio indisponibile*” al fine di evidenziare l'indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

La voce “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*” include i costi sostenuti per la registrazione e lo sviluppo del marchio “Scala”. Essi sono iscritti al costo ed ammortizzati in un periodo di cinque anni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce “*Altre*” si riferisce a costi di natura pluriennale capitalizzati, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua utilità futura.

Eventuali diritti d'uso dei beni di proprietà di terzi, a durata limitata nel tempo, sono stimati ed iscritti tra le “*Immobilizzazioni Immateriali*” alla voce “*Diritto d'uso – limitato nel tempo – di beni di proprietà di terzi*”; la relativa contropartita è iscritta nella voce “*Risconti Passivi*”. Il “*Diritto d'uso*” ed il relativo “*Risconto*” sono imputati al Conto Economico proporzionalmente alla durata dei diritti stessi.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

In tale voce è iscritto il valore relativo alle “*Collezioni museali*”. Esso si riferisce alle collezioni dell'Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, iscritte al valore contabile di conferimento. L'inserimento in tale voce deriva dal vincolo di inalienabilità di tali beni previsto dagli art. 4.1 e 14.2 dello Statuto della Fondazione. Tale voce non è assoggettata ad ammortamento ed ha come contropartita la voce “*Riserva indisponibile – Collezioni museali*” all'interno del “*Patrimonio indisponibile*” al fine di evidenziare l'indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali disponibili

Le “*Immobilizzazioni materiali*” in essere alla data di trasformazione sono state originariamente iscritte al valore stabilito da apposita perizia, rettificato, ove necessario, per tenere conto della residua utilità futura dei beni. Le immobilizzazioni acquisite successivamente alla data di trasformazione sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le “*Immobilizzazioni materiali*”, ad eccezione del “*Patrimonio artistico*”, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle “*Note di commento alle principali voci dell’Attivo*”.

I “*Terreni e Fabbricati*” sono stati iscritti al costo, inclusivo degli eventuali oneri accessori per la loro acquisizione. I Fabbricati sono ammortizzati sulla base di un’aliquota annuale pari all’1%, ritenuta rappresentativa della residua possibilità d’utilizzazione, mentre la quota parte del valore attribuito al Terreno non viene ammortizzata. Con decorrenza dall’esercizio 2006, come previsto dal D.L. n. 223/2006, così come recepito dall’OIC 16, si è provveduto a scorporare il valore del fabbricato da quello del terreno. L’intero fondo ammortamento iscritto in contabilità è stato imputato al fabbricato.

L’histoire de Manon



Il “*Patrimonio artistico*” riflette il valore determinato in sede di trasformazione e rettificato, ove necessario, per riflettere eventuali perdite durevoli di valore. Tale voce è costituita da opere ed attrezzature di carattere storico che, considerando la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto non si esaurisce la loro utilità futura.

I “*Costumi e le Attrezzerie*” inclusi nella voce “*Attrezzature*” in essere alla data di trasformazione sono stati iscritti al valore stabilito da apposita perizia. Quelli realizzati successivamente alla data di trasformazione e fino al Bilancio dell’esercizio 2006 sono stati iscritti al costo d’acquisto o di produzione, inclusi i costi di manodopera diretta necessaria per la loro realizzazione.

I beni ricevuti da terzi a titolo gratuito sono iscritti tra le “*Immobilizzazioni materiali*” ed imputati al Conto Economico alla voce “*Altri Ricavi e Proventi*” data la loro natura; tali proventi vengono riscontati in relazione alla prevista utilità futura dei beni.

I beni ricevuti da terzi in comodato d’uso gratuito sono iscritti tra i “*Conti d’ordine*”.

I costi di manutenzione di natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I beni acquistati sulla base di contributi ricevuti ai sensi di specifiche leggi sono iscritti al netto degli stessi, e l'eventuale valore netto risultante è ammortizzato sulla base della prevista utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Le “Partecipazioni” in imprese controllate sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 del c.c. – 1° comma, n. 1. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili nell'immediato futuro tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze, ove presenti, si riferiscono ad opere editoriali destinate alla commercializzazione. Il valore delle opere esistenti alla data di trasformazione riflette la stima effettuata dal perito. Il valore delle opere realizzate successivamente a tale data viene valutato sulla base del costo d'acquisto e svalutato nel caso di perdite durevoli di valore.

Le scorte in giacenza da oltre 24 mesi sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo per finalità promozionali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante l'iscrizione di un apposito “Fondo svalutazione”.

I “Crediti verso Fondatori” includono crediti commerciali e d'altra natura, nonché l'impor-





José Carreras
(30 luglio 2015)

to dei contributi deliberati dai soggetti eroganti in conto esercizio; qualora il soggetto erogante deliberi un contributo in conto esercizio su base pluriennale, la parte di competenza di esercizi successivi è iscritta alla voce “Risconti passivi”.

I “Crediti” ed i relativi “Risconti” sono imputati a Conto Economico per la quota di competenza annuale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli, ove presenti, inseriti in questa voce si riferiscono a temporanei impieghi di liquidità e sono iscritti al minore tra il costo d’acquisto ed il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le “Disponibilità liquide” sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Apporti al Patrimonio della Fondazione e Contributi alla Gestione

Gli apporti dei Fondatori sono generalmente considerati “Contributi alla gestione” e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l’attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione. Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono imputati a Conto Economico “pro-rata temporis” o sulla base della destinazione esplicita da parte del soggetto erogante. Dall’esercizio 2013, lo Statuto della Fondazione prevede che “per apporto si intende qualsiasi erogazione o contributo a favore della Fondazione; spetta all’Assemblea della Fondazione determinarne la destinazione”. Pertanto con apposita delibera l’Assemblea dei Soci può destinare gli apporti destinati al Patrimonio alla gestione. In tal caso gli stessi saranno contabilizzati tra i contributi alla gestione all’interno della voce “Altri ricavi e Proventi”.

I contributi al patrimonio deliberati su base pluriennale, per la parte relativa agli esercizi successivi, così come i contributi soggetti ad una condizione sospensiva per l’acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione, sono iscritti nel “Patrimonio indisponibile” nell’anno in cui gli stessi sono deliberati con contropartita “Crediti vs. Fondatori per versamenti ancora dovuti”. Gli stessi vengono riclassificati nel “Patrimonio disponibile” per la quota parte relativa all’anno di erogazione definito in sede di delibera dall’Ente erogante, o nell’an-



Cavalleria rusticana

no in cui la condizione posta per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione viene meno.

Fondi per rischi ed oneri

Gli "Altri Fondi" sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti e acconti

I debiti e gli acconti sono iscritti al loro valore nominale. Gli acconti si riferiscono ad anticipazioni finanziarie acquisite a fronte di contributi ricevuti dallo Stato e da terzi, ma non ancora rendicontati, o ultimati.

Conti d'ordine

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "Ricavi derivanti dagli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I "Contributi ricevuti dallo Stato" sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio; eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, sono riflessi per competenza.

I "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera, al netto degli eventuali oneri ad essi correlati. I contributi riconosciuti per il finanziamento di oneri straordinari, iscritti al costo, sono rilevati tra i "Proventi straordinari".

I costi relativi alla realizzazione delle scenografie e anche quelli relativi a costumi e attrezzature di scena sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la rappresentazione è eseguita, in quanto considerati materiali di consumo. Nel caso in cui la medesima rappresentazione sia prevista nella programmazione artistica già definita per gli anni successivi, il costo è imputato nella misura del 50% a Conto Economico nell'esercizio in cui il costo è sostenuto, e il rimanente 50%, iscritto nella voce "Risconti attivi", verrà imputato a Conto Economico nell'esercizio in cui saranno eseguite le ulteriori rappresentazioni programmate; nel caso di rappresentazioni con il ciclo di recite a cavallo tra due esercizi, il costo è ripartito in proporzione al numero di rappresentazioni effettuate in ciascuno esercizio. La quota parte di ricavi relativa a opere in coproduzione è riscontata, al fine di riflettere il principio di correlazione tra costi e ricavi, ed imputata a Conto Economico nell'anno in cui la rappresentazione dell'opera viene realizzata dai teatri coproduttori.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 25 D. Lgs. n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES); l'attività svolta dalla



Cavalleria rusticana

Fondazione è assoggettata ad IRAP. L'IRAP dell'esercizio è stata determinata secondo quanto indicato dal Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 ottobre 2007, non assoggettando a tassazione il 65% del contributo dello Stato FUS in quanto ai sensi dell'art. 1 lettera a) di detto decreto la quota è destinata alla copertura dei costi di produzione conseguenti dagli organici funzionali approvati con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal minimo tabellare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e, pertanto, in diretta correlazione con il costo del personale. Come

confermato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali con nota del 9 aprile 2015, la correlazione del contributo FUS ai costi del personale non è venuta meno anche in vigenza delle nuove norme sulla ripartizione.

Come previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015, sono state considerate deducibili, agli effetti IRAP limitatamente al valore della produzione calcolato sull'attività commerciale, le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La base imponibile IRAP relativa all'attività istituzione è rimasta invariata rispetto al 2014.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta di paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera e le differenze da conversione dei crediti e debiti in valuta ai cambi in vigore alla data di chiusura del bilancio sono iscritte a Conto Economico.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di €.

*Pagliacci*

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

IMMOBILIZZAZIONI

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce in esame riporta un saldo pari a 0 migliaia di €, senza alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 2014.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

Diritto d'uso illimitato degli immobili

La voce "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" include il diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali, Teatro alla Scala Palazzo Piermarini, sia di altri immobili di proprietà del Comune di Milano destinati allo svolgimento delle attività complementari. La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma II del D. Lgs. n. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex Enti Lirici.

Descrizione	Località	Indirizzo civico	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Teatro alla Scala	Milano	Via Filodrammatici, 2	49.063	49.063
Laboratori e Magazzino	Milano	Via Bergognone, 34	15.950	15.950
Locali	Milano	Via Campo Lodigiano, 2 e 4	2.066	2.066
Totale			67.079	67.079

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Ammontano, al 31 dicembre 2015, a 71 migliaia di € e sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2015
Acquisto software	382	74	25	(28)	71
Totale	382	74	25	(28)	71

Gli incrementi si riferiscono a nuovi pacchetti applicativi ed alle relative licenze d'uso.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

Ammontano, al 31 dicembre 2015, a 157 migliaia di € e sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Collezioni museali	157	157	157
Totale	157	157	157

Le “*Immobilizzazioni materiali indisponibili*” si riferiscono alle collezioni dell’Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, e sono iscritte al valore contabile di conferimento, avvenuto con Atto del Notaio Lodovico Barassi stipulato in data 14 Dicembre 2009 e registrato all’Agenzia dell’Entrate di Monza il 21 Dicembre 2009.

Si segnala, a fini informativi, che il patrimonio artistico che forma le collezioni museali è stato oggetto di stima effettuata, nel 2001, a cura del perito, dott. Silvio Necchi, che, in considerazione sia del valore storico-artistico delle collezioni (costituite da opere d’arte museali, quadri dipinti e oggetti d’arte e dalla biblioteca storica e artistica del Museo Teatrale) e della loro possibile quotazione sul mercato, ha attribuito alle stesse un valore complessivo di 20.923 migliaia di €.

Immobilizzazioni materiali disponibili

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell’esercizio:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell’esercizio			Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/14	Incr.ti	Decr.ti/ricl.	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/15
Terreni	2.789	–	2.789	–	–	–	2.789	–	2.789
Fabbricati	11.155	(2.050)	9.105	–	–	(112)	11.155	(2.162)	8.993
Terreni e Fabbricati	13.944	(2.050)	11.894	–	–	(112)	13.944	(2.162)	11.782
Patrimonio artistico	27.580	–	27.580	–	–	–	27.580	–	27.580
Impianti e macchinari	8.272	(5.888)	2.384	845	–	(539)	9.117	(6.428)	2.689
Attrezzature	28.307	(28.066)	241	119	–	(81)	28.426	(28.147)	279
Altri beni	6.701	(6.261)	440	165	–	(247)	6.866	(6.508)	358
Progetti speciali Bicocca	9.199	(9.199)	–	–	–	–	9.199	(9.199)	–
Investimenti finanziati	8.107	(8.107)	–	–	–	–	8.107	(8.107)	–
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	636	–	636	466	–	–	1.102	–	1.102
Totale	102.746	(59.571)	43.175	1.595	–	(979)	104.341	(60.550)	43.791

Giselle



Le voci “*Terreni*” e “*Fabbricati*” sono interamente relative all’immobile, sito in Milano Via Verdi n. 3, strumentale all’attività della Fondazione. Attualmente, a seguito dell’approvazione del progetto per il recupero strutturale e funzionale dell’immobile è stata avviata la prima fase dei lavori di bonifica e di ristrutturazione dell’immobile. L’immobile costituisce oggetto di mutuo ipotecario, così come indicato alla voce “*Debiti verso banche*”.

La voce “*Patrimonio artistico*” è così composta:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Bozzetti	26.314	26.314
Costumi storici	484	484
Archivio musicale	418	418
Archivio fotografico	346	346
Modelli di scena	18	18
Totale	27.580	27.580

Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore originario stimato dal perito e confermato in anni precedenti da un'apposita perizia redatta da una commissione interna, coadiuvata da un terzo esperto d'arte. La suddetta voce, pur essendo soggetta a vincoli di destinazione, è stata mantenuta iscritta

alla voce “*Immobilizzazioni materiali disponibili*” in quanto i relativi beni non sono soggetti a vincoli di indisponibilità in merito al proprio utilizzo.

La voce “*Impianti e Macchinari*” ammonta, al 31 dicembre 2015, a 2.689 migliaia di € (2.384 migliaia di € al dicembre 2014) ed è relativa a impianti generici e specifici all'attività teatrale, quali proiettori, apparecchi fotografici, strumenti utilizzati nei laboratori di falegnameria, meccanica e sartoria. Nel 2015 sono stati effettuati investimenti pari a 845 migliaia di €.

Giselle



La voce “*Attrezzature*” è così composta:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio		Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/15
Scenografie	1.198	(1.198)	–	–	–	1.198	(1.198)	–
Attrezzatura	8.231	(8.231)	–	–	–	8.231	(8.231)	–
Costumi non storici	15.924	(15.924)	–	–	–	15.924	(15.924)	–
Strumenti musicali	2.954	(2.713)	241	119	(81)	3.073	(2.794)	279
Totale	28.307	(28.066)	241	119	(81)	28.426	(28.147)	279

Nel 2015 sono stati effettuati acquisti di strumenti musicali per 119 migliaia di €.

La voce “Altri beni” è così composta:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to/Contrib.	Saldo al 31/12/14	Incres.ti	Decr.ti/Contrib.	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to/Contrib.	Saldo al 31/12/15
Mobili e arredi	3.496	(3.295)	201	26	–	(65)	3.522	(3.360)	162
Macchine d'ufficio	1.977	(1.804)	173	75	–	(73)	2.052	(1.877)	175
Automezzi	717	(651)	66	–	–	(45)	717	(696)	21
Beni inferiori a 516 €	511	(511)	–	64	–	(64)	575	(575)	–
Totale	6.701	(6.261)	440	165	–	(247)	6.866	(6.508)	358



Diana Damrau
(4 maggio 2015)

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” (636 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ammonta a 1.102 migliaia di € e si riferisce ad una quota relativa alla progettazione degli interventi per la demolizione e la ricostruzione dell'edificio di via Verdi, come precedentemente commentato.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle “Immobilizzazioni materiali”.

Le aliquote applicate, identiche a quelle utilizzate nel precedente esercizio, sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Terreni	–
Fabbricati	1%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	
- Strumenti musicali	15,5%
Altri beni	
- Mobili e arredi	12,5%
- Macchine d'ufficio	20%
- Automezzi	25%

Si precisa, infine, che le suddette “Immobilizzazioni materiali” non sono state oggetto di rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni in imprese controllate**

La partecipazione, pari all'80% del capitale sociale, nella società controllata *La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione* è stata interamente svalutata negli esercizi precedenti a fronte delle perdite consuntivate. Alla data di preparazione del bilancio, il liquidatore della società controllata ha confermato che non sono previsti oneri aggiuntivi rispetto a quelli accantonati negli esercizi precedenti.

Di seguito si riassumono i dati patrimoniali della società comunicati dal liquidatore relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Società	Capitale Sociale	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Valore di carico	Fondo Svalutazione Partecipazioni
La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione	93	33	(271)	(238)	74	(74)

Si segnala che il suddetto bilancio include debiti verso Soci per 271 migliaia di €, di cui 162 migliaia di €, come successivamente commentato, di pertinenza della Fondazione, interamente svalutati negli esercizi precedenti. Il liquidatore ha inoltre fornito alla Direzione della Fondazione aggiornamenti in merito allo stato di liquidazione della società controllata che fanno ritenere che nessun onere verrà sopportato rispetto a quanto già contabilizzato negli esercizi precedenti.

Crediti verso imprese controllate

I "Crediti verso imprese Controllate" si riferiscono a finanziamenti, fruttiferi di interessi, per 162 migliaia di €, invariati rispetto all'esercizio precedente, erogati alla controllata *La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione* che, come precedentemente commentato, sono stati interamente svalutati negli esercizi precedenti.



*Cleveland Orchestra
(18 ottobre 2015).
Direttore Franz Welser-Möst*

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Si segnala che i crediti di seguito esposti non evidenziano posizioni di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti verso clienti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	13.421	13.625
Fondo svalutazione crediti	(1.572)	(1.432)
Totale	11.849	12.193

Dettaglio crediti verso clienti per area geografica	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Italia	12.718	12.086
CEE	390	1.166
Extra CEE	302	362
U.S.A.	11	11
Totale	13.421	13.625

I “*Crediti verso clienti*” si riferiscono a ricavi derivanti dalla cessione di diritti radiotelevisivi per le riprese audio e video di rappresentazioni, a sponsorizzazioni, vendita di pubblicità, organizzazione di mostre ed eventi, nonché a vendite di fotografie, noleggi di allestimenti scenici e costumi, al netto delle note di credito da emettere.

Il “*Fondo svalutazione crediti*” risulta incrementato di 140 migliaia di € rispetto al 31 dicembre 2014 e riflette la stima effettuata al fine di adeguare i crediti di dubbia esigibilità al loro presunto valore di realizzo.

Tosca



Crediti verso Fondatori

Tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2015			al 31/12/2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Stato	2.227	–	2.227	2.550	–	2.550
Regione Lombardia	1.000	–	1.000	–	–	–
Comune di Milano	6.711	–	6.711	6.411	–	6.411
Città Metropolitana	4.979	–	4.979	4.979	–	4.979
Totale Fondatori Pubblici	14.917	–	14.917	13.940	–	13.940
Camera di Commercio di Milano	3.016	6.032	9.048	2.980	–	2.980
Totale Altri Enti	3.016	6.032	9.048	2.980	–	2.980
Dolce e Gabbana S.p.A.	600	–	600	–	–	–
Enel S.p.A.	520	–	520	520	520	1.040
Eni S.p.A.	3.016	3.016	6.032	2.980	–	2.980
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	3.016	6.032	9.048	2.980	–	2.980
Fondazione Cariplo	3.016	6.032	9.048	2.980	–	2.980
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.040	–	1.040	1.040	1.040	2.080
Totale Fondatori Privati	11.208	15.080	26.288	10.500	1.560	12.060
Totale	29.141	21.112	50.253	27.420	1.560	28.980

I “Crediti verso Fondatori” si riferiscono a crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante, nonché ad altri crediti nei confronti dei medesimi soggetti.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi al fatto che nel corso del 2015 sono stati acquisiti dalla Fondazione impegni da parte dei Fondatori per gli esercizi successivi, come di seguito commentato.

Il credito vantato nei confronti dello Stato, al 31 dicembre 2015, ammonta a 2.227 migliaia di € (2.550 migliaia di € nel 2014) ed è costituito dal contributo originario di 2.500 migliaia di €, al netto dell'acconto di 272 migliaia di €, erogato a fronte di apposita rendicontazione ed incassato nel corso del 2015, a valere sui fondi CIPE, assegnato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e finalizzato alla ricostruzione della palazzina di via Verdi. L'ammontare del contributo per la ricostruzione della palazzina di via Verdi è stato riscontato al fine di correlarlo ai relativi costi di competenza.

Il credito verso il Comune di Milano, per un totale di 6.711 migliaia di € (6.411 migliaia di € nel 2014) è costituito come segue:

- per 6.700 migliaia di €, dal contributo ordinario alla gestione, incassato per la quota di 6.700 migliaia di € nel mese di febbraio 2016;
- per 11 migliaia di € da crediti di altra natura.



Tosca

Il credito vantato nei confronti della Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano) ammonta, al netto della rettifica relativa all'impegno per l'esercizio 2015, a 4.979 migliaia di € senza alcuna variazione rispetto al 2014.

A tale proposito per completezza di informativa si precisa che nel 2012 l'Amministrazione Provinciale non aveva erogato alcun contributo ma aveva confermato la propria partecipazione alla gestione del Teatro nei termini previsti dallo Statuto, nominando un proprio rappresentante nel nuovo Consiglio di Amministrazione e impegnandosi al versamento di almeno 2.980 mi-

gliaia di € per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015, con adeguamento del relativo importo in base all'indice ISTAT, come previsto dallo Statuto della Fondazione. Si evidenzia che il nuovo ente Città Metropolitana di Milano, subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano, con comunicazione del 11 febbraio 2016 ha riconosciuto e confermato il credito iscritto nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2015 con riferimento ai contributi per gli esercizi 2013 e 2014 per complessivi Euro 4.979 migliaia, sottolineando che il relativo importo è finanziato, da parte della Città Metropolitana, con l'avanzo di amministrazione e sarà esigibile dopo l'approvazione del rendiconto 2015 che dovrà essere approvato entro il 30 aprile 2016.

Il credito verso la Camera di Commercio di Milano, pari a 9.048 migliaia di €, si riferisce all'importo dell'impegno per contributi alla gestione rinnovati per il triennio 2016-2018.

I "Crediti verso Fondatori Privati" sono costituiti da sia da crediti di competenza dell'esercizio 2015 ancora da incassare (Dolce e Gabbana S.r.l. per 600 migliaia di € che risulta incassato a gennaio 2016) sia da crediti per ricavi di competenza di anni successivi al 2015 e più in particolare:

- Enel S.p.A. per 520 migliaia di €;
- Eni S.p.A. per 6.032 migliaia di €;
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia per 9.048 migliaia di €;
- Fondazione Cariplo per 9.048 migliaia di €;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. per 1.040 migliaia di €.